



PRESIDENTE

Autorizzazione alla costituzione in giudizio con affidamento di incarico ad Avvocato del libero foro.

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il “*Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA*”;

VISTI i Decreti Commissariali n.130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell’incarico;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 2020, con il quale il sottoscritto è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO lo Statuto del CREA, adottato con Delibera n. 11- 2022 del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 16 febbraio 2022;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111-2022 e n. 112-2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

PREMESSO che con atto notificato anche per il tramite dell’Avvocatura generale dello Stato in data 7.12.2022 l’Università degli Studi di Modena ha chiamato in causa il CREA innanzi la Tribunale ordinario di Roma al fine di ottenere il pagamento delle spese sostenute a fronte di un accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della L. n. 241/90 e smi;

CONSIDERATO che con nota in pari data l’Avvocatura generale dello Stato ha richiesto al CREA di trasmettere un circostanziato rapporto sui fatti di causa “*affinchè possa tempestivamente provvedersi alla difesa dell’Amministrazione*”;

CONSIDERATO altresì che con ulteriore nota in data 15.12.2022 l’Avvocatura dello Stato ha reiterato la richiesta di cui sopra fissando alla data del 23.02.2023 l’ultimo giorno utile in considerazione dei termini fissati per la costituzione in giudizio in vista dell’udienza del 16.03.2023;

TENUTO CONTO che con nota in data 14.02.2023, prot. 0014356, il CREA ha trasmesso all’Avvocatura la richiesta relazione corredata da tutta la necessaria documentazione di supporto;



PRESIDENTE

VISTA la nota trasmessa dall'Avvocatura generale in data 6.03.2023, acquisita al protocollo dell'Ente in data 7.03.2023, con la quale l'Organo tecnico ha comunicato che “ *esaminati gli atti e le considerazioni formulate da codesto Ente nella nota pervenuta il 14.02.2023 che si riscontra, emerge la sussistenza di un conflitto di interessi tra la posizione di codesto Ente e la posizione del Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste*” e che “ *ne consegue, pertanto, che questa Avvocatura, ai sensi dell'art.43 r.D. n. 1611 del 1933 non può assumere il patrocinio di codesto Ente nella vertenza in oggetto*”;

CONSIDERATO che il CREA, quale Ente di diritto pubblico gode del patrocinio facoltativo dell'Avvocatura dello Stato e che, in virtù del citato art. 43 del R.D. n. 1611 /33 “*salve le ipotesi di conflitto, ove tali Amministrazioni ed enti intendano in casi speciali non avvalersi dell'Avvocatura dello Stato, debbono adottare apposita motivata delibera da sottoporre agli Organi di vigilanza*”;

CONSIDERATO altresì che nel caso di specie il potenziale conflitto di interesse è stato esplicitamente dichiarato dall'Avvocatura stessa e che, in ogni caso occorre provvedere ad assicurare all'Ente la necessaria difesa attraverso l'affidamento di un incarico ad un Avvocato del libero foro da reclutare mediante procedura di evidenza pubblica;

RITENUTO di dover comunque acquisire il nulla osta da parte del Ministero vigilante

DECRETA

- Di richiedere al Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare e delle foreste l'autorizzazione ad incaricare un avvocato del libero foro affinché assuma la difesa dell'Ente nel giudizio promosso dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) innanzi al Tribunale Ordinario di Roma;
- Nelle more dell'acquisizione del parere dell'Organo vigilante è autorizzato l'avvio di una procedura di evidenza pubblica per il conferimento di un incarico di difesa dell'Ente nell'ambito del giudizio promosso da UNIMORE;

Il presente decreto, adottato per motivi d'urgenza, sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Il Presidente
Prof. Carlo Gaudio